

XIII LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE *(Affari Generali)*

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 179 DEL 04/02/2013

CRÉTAZ Alberto	(Vicepresidente)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
LATTANZI Massimo		(Presente)
MAQUIGNAZ Gabriele		(Delega il Consigliere CRÉTAZ)
PROLA Piero		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)
SALZONE Francesco		(Presente)

Fungono da Segretari Paolo NORBIATO e Ezio MONTROSSET.

Riunione congiunta con la III Commissione consiliare permanente

La riunione è aperta alle ore 09:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizioni in merito al disegno di legge n. 220, presentato in data 4 dicembre 2012, concernente: "Modificazioni alle leggi regionali 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), e 4 novembre 2005, n. 25 (Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radio telecomunicazioni)":

 ore 9.00: direttore della sede Rai Valle d'Aosta e del direttore di Rete Saint-Vincent;
 ore 9.30: rappresentanti operatori delle radio locali;
 ore 10.00: rappresentanti operatori delle società di telecomunicazioni;
 ore 10.30: rappresentante del Cpel.
- 3) Disegno di legge n. 220 concernente: "Modificazioni alle leggi regionali 6 aprile

1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), e 4 novembre 2005, n. 25 (Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radio telecomunicazioni).” –
Relatori i Consiglieri LATTANZI e TIBALDI

* * *

Il Vicepresidente CRÉTAZ ed il Presidente COMÉ, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 841 in data 30 gennaio 2013.

AUDIZIONI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 220, PRESENTATO IN DATA 4 DICEMBRE 2012, CONCERNENTE: "MODIFICAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 6 APRILE 1998, N. 11 (NORMATIVA URBANISTICA E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA VALLE D'AOSTA), E 4 NOVEMBRE 2005, N. 25 (DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE, LA LOCALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI STAZIONI RADIOELETTRICHE E DI STRUTTURE DI RADIO TELECOMUNICAZIONI)":

- **direttore della sede Rai Valle d'Aosta e del direttore di Rete Saint-Vincent**

Il Vicepresidente CRÉTAZ rende noto che il sig. PAGLIERO, direttore di Rete Saint-Vincent, ha comunicato via e-mail che non potrà, causa problemi di salute, essere presente alla riunione odierna.

Fa distribuire copia delle osservazioni trasmesse dai rappresentanti degli operatori delle società di telecomunicazioni relative al provvedimento in oggetto.

* * *

Alle ore 9.15 i sigg. ZAMPAGLIONE, Direttore della sede Rai Valle d'Aosta, e CAZZANIGA, GIGLIOTTI, MERLET e VERTHUY, funzionari della Rai, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

Il Vicepresidente CRÉTAZ invita gli intervenuti ad esporre le loro considerazioni in ordine al disegno di legge in esame.

Il sig. ZAMPAGLIONE, nel ringraziare per l'invito delle Commissioni consiliari permanenti, precisa che, nell'interesse della comunità valdostana, come sede regionale della RAI utilizzano pienamente e ampiamente i siti di diffusione terrestre presenti sul

territorio della Valle d'Aosta e Raitre regionale è oggi l'unica emittente visibile appieno e in modo globale in tutti i Comuni della Valle d'Aosta.

Rileva che oggi è importante, e ancora sempre più attuale, parlare dei siti di radiotelecomunicazione terrestri in quanto gli altri mezzi di comunicazione (come il satellite, la fibra ottica e il web) non consentono ancora, alla data attuale, la possibilità di dare spazio all'informazione locale.

Il sig. GIGLIOTTI afferma che il disegno di legge in esame presenta sicuramente degli aspetti positivi come il fatto di non dover rinnovare ogni sei anni l'autorizzazione all'installazione delle stazioni e delle strutture radioelettriche.

Esprime perplessità sull'inserimento del nuovo articolo 6bis (*Strutture per le radiotelecomunicazioni*) e, in particolar modo, sul comma 4 che prevede la possibilità, da parte delle Comunità montane o del Comune di Aosta, di delocalizzare i siti in quanto la localizzazione dei siti è stata pianificata a livello nazionale dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) per poter mantenere tutte le aree di servizio dell'utenza e quindi delocalizzare un sito, al di là della questione urbanistica, comporta notevoli disagi, anche per l'utenza, per poter mantenere le aree di servizio attualmente in funzione.

Il sig. MERLET auspica che non sia stato modificato quanto previsto dalla legge regionale 25/2005 per quanto riguarda la sperimentazione che costituisce per il gestore dei siti un aspetto essenziale per la gestione e per l'implementazione delle reti di telecomunicazioni in quanto spesso i modelli numerici su cui poggiano la pianificazione e la progettazione danno sulla carta dei risultati che devono essere avvalorati dalla pratica.

In relazione al soprammenzionato articolo 6bis, aggiunge che tale disposizione potrebbe ingenerare un problema di equilibrio elettromagnetico nel senso che la pianificazione effettuata dall'Agcom è stata fatta su base nazionale (e anche internazionale perché confinanti con la Francia) e sono stati presi in considerazione i siti esistenti per l'analogico e sono stati ottimizzati, in termini di potenza e di diagramma di realizzazione, per essere compatibili fra tutte le emittenti, per cui lo spostamento, per qualsiasi motivo, di un sito esistente impatta su questa pianificazione, con il rischio conseguente di creare incompatibilità elettromagnetiche fra emittenti o anche all'interno della stessa rete di un gestore. Ritiene, pertanto, che la delocalizzazione di un sito esistente debba comunque essere anche avvalorata da un parere positivo dell'Agcom e che non possa essere stabilito solo a livello regionale.

Il sig. CAZZANIGA rende noto che la modifica di un sito, e delle sue destinazioni d'uso, crea un effetto domino innescando una situazione difficile da recuperare, costringendo i gestori a mettere in atto degli interventi forzati, soprattutto costosi, che chiaramente creeranno qualche problema soprattutto dal punto di vista dell'utenza che dovrà sicuramente modificare l'impianto ricevente.

Sottolinea che il cosiddetto "decreto-legge sviluppo" ha modificato la modalità per

la valutazione dei siti in funzione degli obiettivi di qualità e della permanenza superiore alle quattro ore e che di tale provvedimento occorrerà tenere conto nella redazione del disegno di legge regionale.

Il sig. ZAMPAGLIONE suggerisce di effettuare degli opportuni approfondimenti in relazione a quanto testé asserito dal sig. Cazzaniga.

Evidenzia che i servizi base, ossia Raiuno, Raidue, Raitre, Rainews, France 2 e la Suisse Romande, raggiungono tutti i Comuni valdostani mentre gli altri quattordici-quin dici programmi dell'offerta RAI raggiungono, per quanto riguarda la Regione, un'estensione intorno al 75 per cento della popolazione ed altrettanto avviene per il *mux* franco-germanofono regionale.

Ribadisce l'importanza della sperimentazione nel campo delle radiotelecomunicazioni nell'ottica di fornire nuovi servizi.

Il Consigliere TIBALDI, dopo aver ringraziato gli esponenti del servizio pubblico radiotelevisivo per il contributo fornito, pone l'accento sull'osservazione sopraesposta, condivisibile nella sostanza, in base alla quale non è possibile ignorare la normativa statale e la pianificazione statale di riferimento nel settore radiotelevisivo. Rammenta che una simile osservazione era emersa anche in sede di esame della legge regionale 25/2005 e che alcuni articoli di tale legge già prevedono il rispetto della normativa statale vigente in materia di radiotelecomunicazioni e chiede se, a parere degli auditi, sia necessario modificare il sopracitato articolo 6bis.

Il sig. MERLET esprime perplessità per il fatto che nel disegno di legge n. 220 rispetto alla legge regionale 25/2005 è previsto che la delocalizzazione dei siti esistenti possa essere legata a motivi urbanistici connessi al Piano regolatore (e non, come inizialmente previsto dal disposto della legge regionale 25, per problemi di superamento di soglie e quindi per problemi di protezione della salute dei cittadini) e chiede a carico di quali soggetti saranno addebitati gli oneri della delocalizzazione dei siti interessati da modifiche di tipo urbanistico.

Il sig. GIGLIOTTI aggiunge che dall'esame del disegno di legge in discussione parrebbe possibile un'imposizione di delocalizzazione dei siti esistenti da parte delle Comunità montane o del Comune di Aosta e reputa opportuno prevedere che, in tale caso, questa delocalizzazione debba essere concordata, considerato che la stessa rappresenta un costo notevole, con il gestore della struttura in questione.

Il sig. ZAMPAGLIONE rende noto che un ente locale del Piemonte che necessitava di rendere edificabile l'area adiacente ad un traliccio ha posto a carico dei costruttori di condomini vicini allo stesso parte degli oneri per la sua delocalizzazione.

Il Consigliere TIBALDI, pur reputando le sopraesposte osservazioni degli auditi sostanzialmente corrette e condivisibili, rileva che, di fatto, dal 2005 ad oggi la legge regionale 25/2005 non ha mai - anche perché non poteva farlo in quanto la normativa in materia di radiotelecomunicazioni è di competenza esclusiva dello Stato - infranto la normativa e la pianificazione nazionale.

Espone alcune considerazioni in ordine al comma 4 dell'articolo 6bis introdotto dal disegno di legge in esame.

Il Consigliere PROLA sottolinea che nell'articolo testé menzionato dal Consigliere Tibaldi è previsto che le modalità ed i termini per gli interventi sui piani di interesse generale delle strutture per le radiotelecomunicazioni dovranno essere attuati sentiti i soggetti concessionari, i Comuni e le Comunità montane.

Il sig. ZAMPAGLIONE fornisce alcuni dati in merito ai prossimi sviluppi della nuova tecnologia relativa alle reti 4G e alla necessità che tali reti utilizzeranno sempre di più e al meglio i siti di radiotelecomunicazioni in discussione.

* * *

Alle ore 9.50 i sigg. ZAMPAGLIONE, CAZZANIGA, GIGLIOTTI, MERLET e VERTHUY lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora i sigg. LATELTIN, PAVETTO, PEDRINI e TRUCE, in rappresentanza degli operatori delle radio locali, prendono parte alla riunione.

* * *

• **Rappresentanti operatori delle radio locali**

Il Vicepresidente CRÉTAZ invita gli intervenuti ad esporre le loro osservazioni in ordine al disegno di legge in esame.

Il sig. PAVETTO espone alcune considerazioni in merito:

- ai tariffari da corrispondere da parte dei diversi operatori ai proprietari privati dei siti e delle postazioni in discussione e a un'eventuale regolamentazione - che parrebbe non essere presa in considerazione dal provvedimento in esame - da parte della Regione di un capitolo legato ai tariffari massimi applicabili sul territorio al fine di consentire un accesso a costi contenuti a tutte le emittenti;
- alla possibilità che la Regione decida di delocalizzare le nuove strutture di radiotelecomunicazioni e la contestuale soppressione dei contributi previsti per i soggetti che effettuino dei trasferimenti e delle dismissioni dei siti, delle postazioni e delle stazioni radioelettriche esistenti;

- alla prevista semplificazione dei procedimenti autorizzativi rilevando che non emerge un'indicazione precisa dall'articolato in discussione.

Ritiene che il disegno di legge in esame dovrebbe rivedere quanto sopraindicato in relazione all'importanza di tali aspetti per gli editori locali e rende noto che i riscontri pubblicitari delle emittenti locali sono scesi a livelli ridicoli.

Sottolinea l'opportunità di una politica di favore nei confronti degli editori locali, legata anche alla necessità di prevedere dei consorzi di editori regionali, la cui attività sarà messa in serie difficoltà con l'approvazione del disegno di legge in esame.

Manifesta perplessità per il fatto che il provvedimento in discussione non tenga in considerazione le antenne *wireless* - di cui afferma essere tappezzati i pali delle strade pubbliche dei Comuni valdostani - che reputa essere nate con criteri ed impianti inadeguati.

Si dichiara disponibile a fornire alle Commissioni delle osservazioni e delle indicazioni scritte in relazione a quanto sopraesposto.

Il Vicepresidente CRÉTAZ invita il sig. Pavetto a trasmettere alla Commissioni consiliari il documento riassuntivo delle proprie considerazioni.

Il sig. TRUCE ribadisce che il mercato pubblicitario delle emittenti locali è stato azzerato così come i contributi nazionali e regionali sulle emittenti radiofoniche.

Ravvisa l'opportunità di prevedere delle piattaforme crossmediali per la diffusione del segnale delle emittenti radio locali.

Il sig. LATELTIN sottolinea la necessità di una reale semplificazione e velocizzazione delle procedure autorizzative in questione.

Il sig. PEDRINI, convenendo con quanto sopra affermato dal sig. Pavetto, pone l'accento sulle difficoltà di ordine burocratico connesse alla realizzazione di un nuovo impianto o ad un suo trasferimento.

Ritiene indispensabile salvaguardare ed agevolare l'emittenza locale in quanto va preservata l'informazione locale e addivenire ad una liberalizzazione dei canoni di utilizzo dei siti al fine di renderli di fatto accessibili a più soggetti.

Esprime perplessità sulla tecnologia *wireless*, con particolare riferimento agli effetti sulla salute pubblica.

Il Consigliere TIBALDI rammenta che la legge regionale 25/2005 è stata generata in un momento di profonda evoluzione tecnologica, considerato che era già stata definita la strada del digitale terrestre; aggiunge che è poi seguita anche un'evoluzione tecnologica nel settore delle telecomunicazioni e che sono stati emanati dei provvedimenti normativi nazionali che hanno caratterizzato un cambiamento epocale in materia di radio telecomunicazioni.

Pur condividendo le osservazioni e le criticità sollevate dagli auditi sulla normativa

vigente, osserva che il provvedimento in discussione cerca di correggerne alcuni aspetti critici e ritiene, a tale proposito, che la soppressione della durata sessennale delle autorizzazioni all'installazione delle stazioni e delle strutture radioelettriche e la circostanza che l'installazione di una nuova antenna o un nuovo apparato radioelettrico non sia più considerata come una trasformazione edilizia e urbanistica del territorio rappresentino delle migliorie. Domanda, pertanto, se il disegno di legge in esame, così come impostato, sia condivisibile o meno.

Il sig. PAVETTO risponde che il provvedimento in discussione è senza dubbio condivisibile in quanto è migliorativo dell'attuale situazione in relazione agli aspetti citati dal Consigliere Tibaldi e precisa che è stato volutamente posto l'accento sulle problematiche ancora in essere in ragione proprio dell'intento migliorativo manifestato dalla Regione con la presentazione del disegno di legge n. 220.

Considera necessaria l'istituzione di un tavolo tecnico che possa valutare, insieme alla Regione, gli interessi del cittadino valdostano sulla materia in discussione.

Ravvisa l'opportunità che le varie società controllate dall'Amministrazione regionale comincino a portare avanti delle politiche dirette al territorio e di salvaguardia dell'esistente.

Ribadisce l'importanza che il provvedimento in esame prenda in considerazione la possibilità di predisporre dei consorzi degli editori locali e la tecnologia *wireless* in merito alla quale espone alcune considerazioni.

Il sig. PEDRINI rende noto che nel caso di spostamento di postazioni per questioni di inquinamento elettromagnetico l'ARPA Valle d'Aosta impone delle diminuzioni di potenza nominale dell'impianto stesso e chiede che la potenza iscritta nelle schede oggetto di concessione sia reinserita una volta che l'inquinamento elettromagnetico rientri nei limiti di legge.

Il sig. TRUCE, accolto favorevolmente l'intento manifestato nel disegno di legge di semplificare le procedure burocratico-amministrative, reputa necessario prevedere un tentativo per valorizzare le risorse del territorio rivalutando l'operato delle emittenti private locali.

Il Consigliere LATTANZI chiede chiarimenti in ordine alla questione dei soprammenzionati consorzi degli editori locali e del loro eventuale riconoscimento da parte della Regione.

Il sig. PAVETTO risponde che nella legge Mammi (l. 223/1990) era stato inserito il discorso dei consorzi, soprattutto nell'ottica di una condivisione di risorse, di capacità e di interessi comuni. Ritiene che in Valle d'Aosta potrebbe svilupparsi un discorso di consorzio che potrebbe gestire una situazione comune di interessi, riconosciuto e tutelato

dalla Regione e che abbia degli interessi e degli obblighi ben precisi - che poi sono quelli inseriti nella legge - come il rispetto dell'ambiente, la tutela della sanità pubblica, la gestione, l'individuazione e la proiezione futura di strutture di telecomunicazioni.

Il Consigliere AGOSTINO domanda ragguagli in relazione all'osservazione relativa all'operato dell'ARPA della Valle d'Aosta.

Il sig. PEDRINI risponde alla richiesta del Consigliere Agostino.

* * *

Alle ore 10.45 i sigg. LATELTIN, PAVETTO, PEDRINI e TRUCE lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 10.50 la sig.ra BELLONI ed i sigg. BETTINELLI, FERRERO e GILLIO, in rappresentanza degli operatori delle società di telecomunicazioni, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Rappresentanti operatori delle società di telecomunicazioni**

Il Vicepresidente CRÉTAZ invita gli intervenuti ad esporre le loro osservazioni in ordine al disegno di legge in esame.

Il sig. FERRERO rende noto che è stato prodotto un documento unico dei rappresentanti degli operatori delle società di telecomunicazioni.

Il Vicepresidente CRÉTAZ precisa che tale documento è già stato distribuito ai Commissari.

Il sig. FERRERO esprime, anche a nome degli altri soggetti intervenuti, un apprezzamento totale della proposta di modifica della legge regionale 25/2005, anche in adeguamento alle leggi nazionali appena approvate. Rende noto che, come gestori di telefonia, a novembre 2011 hanno acquistato le frequenze per poter aumentare i servizi in banda larga, ovvero LTE e 4G, per cui risulta assolutamente importante avere maggiore flessibilità e possibilità di installare stazioni radio base sul territorio per poter dare servizi ai cittadini, alle imprese e alla pubblica amministrazione.

Precisa che le loro proposte sono tutte contenute nel documento che i Commissari hanno a disposizione.

Il Consigliere TIBALDI, nel ringraziare per il contributo fornito, domanda chiarimenti in merito al principio del silenzio assenso previsto dalla normativa nazionale e richiamato in relazione all'articolo 13 del disegno di legge n. 220 che modifica l'articolo 11 della legge regionale 25/2005.

La sig.ra BELLONI risponde che il decreto legislativo 259/2003 ha istituito il suddetto principio che opera nel caso di inerzia degli enti preposti a rilasciare un provvedimento esplicito (positivo o negativo) nei termini previsti dalla normativa.

Il sig. FERRERO evidenzia che i gestori delle società di telecomunicazioni sono a disposizione per un eventuale tavolo tecnico qualora ci fosse la necessità di chiarire o approfondire le proposte di modifica inserite nel documento in discussione.

* * *

Alle ore 10.55 la sig.ra BELLONI ed i sigg. BETTINELLI, FERRERO e GILLIO lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 11.00 il sig. MANES, in rappresentanza del Consiglio permanente degli enti locali, prende parte alla riunione.

* * *

Rappresentante del CPEL

Il Vicepresidente CRÉTAZ invita il sig. Manes ad esporre le sue osservazioni in ordine al disegno di legge in esame.

Il sig. MANES rammenta che l'Assemblea degli Enti locali ha già espresso parere favorevole sul provvedimento in esame con la presentazione di proposte emendative, di cui tratteggia gli aspetti essenziali.

* * *

Alle ore 11.05 il sig. MANES lascia la sala della riunione. Non si procede più alla registrazione degli interventi.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 220 CONCERNENTE: “MODIFICAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 6 APRILE 1998, N. 11 (NORMATIVA URBANISTICA E DI

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA VALLE D'AOSTA), E 4 NOVEMBRE 2005, N. 25 (DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE, LA LOCALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI STAZIONI RADIOELETTRICHE E DI STRUTTURE DI RADIO TELECOMUNICAZIONI).” – Relatori i Consiglieri LATTANZI e TIBALDI

Il Consigliere CHATRIAN chiede di procedere ad un'ulteriore audizione dell'Assessore al Territorio e Ambiente Zublena e di poter disporre della mappatura dei siti attrezzati per radiotelecomunicazioni, con l'indicazione dei rispettivi spazi disponibili per nuovi operatori e dell'elenco dei contratti in essere (con riferimento alle modalità e alle scadenze).

Il Consigliere TIBALDI rileva che gli emendamenti poc'anzi illustrati dal rappresentante del CPEL rallenterebbero l'iter burocratico di approvazione delle disposizioni contenute nel provvedimento in esame e chiede di poter conoscere in merito il parere dell'Assessore competente.

In relazione all'osservazione formulata dai rappresentanti degli operatori delle società di telecomunicazioni relativa all'iter autorizzatorio per l'installazione degli impianti secondo la quale la disciplina nazionale di riferimento ha adottato, in ottica di semplificazione, il principio del silenzio assenso, per far fronte alla eventuale inerzia del Comune ed anche di ARPA nei casi in cui non emanino il provvedimento di rispettiva competenza nei termini stabiliti dal legislatore medesimo, chiede se tale norma nazionale sia cogente per la Regione Valle d'Aosta.

Il Vicepresidente CRÉTAZ propone di prevedere per lunedì 11 febbraio p.v. alle ore 9.00 una riunione congiunta delle Commissioni II e III in merito al disegno di legge in esame.

Comunica che si rende necessario richiedere una proroga dei termini per l'espressione del parere sul provvedimento in oggetto, ai sensi del 1° comma dell'articolo 28 del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale.

Le Commissioni, all'unanimità, concordano.

Il Vicepresidente CRÉTAZ chiude la seduta alle ore 11.10.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICEPRESIDENTE
(Alberto CRÉTAZ)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Albert CHATRIAN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 06/03/2013